

# Caritas Diocesana San Miniato



## La Caritas nella diocesi di San Miniato



# Bilancio Consuntivo 2011

**LA PIETRA D' ANGOLO**  
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

"La Pietra scartata  
dai costruttori è diventata

**Pietra angolare"**

*(Sal.117(118),22)*



Stampa: Giugno 2012

Impaginazione a cura della Coop. Soc. La Pietra d'Angolo - San Miniato

## Presentazione del Direttore

*Ancora una volta sono a presentare il bilancio annuale della Caritas Diocesana. Questo consuntivo, con le sue relazioni annesse, è già stato approvato a suo tempo dal Consiglio della Caritas Diocesana ed ora è portato a conoscenza di tutti i Parroci e di tutte le Caritas Parrocchiali.*

*Dietro queste cifre e dietro i commenti esplicativi c'è tutta l'attività della Caritas Diocesana nel decorso 2011. C'è senz'altro qualcosa di buono e di questo ringrazio tutti i vari collaboratori che con competenza e passione portano avanti questo organismo diocesano.*

*C'è tuttavia ancora molto da fare, soprattutto nel promuovere le "Caritas Parrocchiali" quali strumenti in mano ai Parroci per sensibilizzare le Comunità Parrocchiali verso l'attenzione ai poveri, ai forestieri, agli emarginati.*

*Per un approfondimento comune su questo*



*versante ho creduto opportuno riportare il mio intervento al al XIV Convegno delle Caritas Parrocchiali, svoltosi ultimamente a Santa Maria a Monte.*

*Il Signore, che ci ha chiamato a servizio nella Chiesa di San Miniato, ci accompagni con il suo Spirito.*

*Maltinti don Romano  
Direttore Caritas Diocesana*

*San Miniato, 30 maggio 2012  
8° anniversario dell'ingresso in Diocesi  
del nostro Vescovo Fausto Tardelli*

# RELAZIONE CENTRI DI ASCOLTO CARITAS DIOCESI DI SAN MINIATO ANNO 2011

Le risorse, le ore, iniziative di formazione effettuate, prestazioni erogate e persone raggiunte, per sono state molteplici e questa relazione vuole essere un modo per tentare di restituire, al di là delle cifre puramente economiche, il senso dell'agire pastorale della Caritas Diocesana .

Questa breve relazione di bilancio vuole essere il tentativo di misurare quello che la Caritas e le realtà ad essa collegate fanno per verificare se dai numeri si comprende il senso del suo servizio alla comunità cristiana.

La Caritas attraverso i centri di ascolto ha il ministero nella chiesa di educare la comunità a diventare responsabile dei bisogni dei fratelli, ossia capace di una prossimità qui e adesso che eviti l'incrementarsi del bisogno in esclusione e in emarginazione nel contempo capace di stabilire una relazione che faccia sentire l'altro non una mancanza, una patologia, un diverso, ma un fratello amato per nome.

Questo richiede una competenza che va educata, formata, preparata. Per questo si parla di pedagogia Caritas e per questo sono importanti le attività di formazione che promuoviamo ogni anno.



Partendo da questo presupposto, sono quattro le istanze che restituisce il bilancio di Caritas:

**Esigenza di informare:** rispetto al numero di volontari coinvolti, quanti incontri di formazione, quante prestazioni erogate, quanti destinatari degli interventi, quanti contatti.

**La partecipazione:** uno dei parametri più significativi emerge tra il rapporto fra le persone retribuite e i volontari. Per ogni operatore stipendiato ci sono almeno altre 30 persone che offrono gratuitamente delle ore della loro settimana, questo significa che c'è un bel giro di persone attorno alla Caritas e questo rende possibile una progettualità che le reali risorse economiche non riuscirebbero sicuramente a garantire. E' un dato che emerge anche dalle ore di servizio: per ogni ora retribuita ce ne sono un po' effettuate gratuitamente, un dato che è una conferma del significato educativo, promozionale e di testimonianza che la Caritas deve esprimere. Anche perché va ricordato che se da un lato il servizio che la Caritas svolge in favore degli ultimi richiede competenze e professionalità, dall'altro tali professionalità specifiche vengono inserite in un percorso più ampio nel quale sono fondamentali gli apporti di altre



realtà e del volontariato.

**Le sinergie:** sono con le cooperative sociali, con le associazioni del territorio con le altre Caritas diocesane della regione toscana e inoltre va segnalato il costante e significativo rapporto con le aziende ASL, amministrazioni comunali e servizi sociali.

**La gratitudine:** quanto emerge dai numeri di questa relazione non può non portare con sé un grande senso di riconoscimento verso quanti, singoli e organizzazioni, hanno permesso anche in questo anno la realizzazione della missione della Caritas diocesana attraverso lo strumento operativo del Centro di Ascolto.



## ► CENTRI DI ASCOLTO CARITAS E CENTRI DI DISTRIBUZIONE ATTUALI E ORGANIZZAZIONE

Nell' anno 2011 gli obiettivi che ci siamo posti sono stati:

consolidare e rafforzare i volontari dei CdA  
e dei CdD

consolidare e rafforzare i 17 centri di ascolto  
che si trovano nelle varie parrocchie diocesane

### LA PRESENZA DEI VOLONTARI

Tempo dedicato ai centri di ascolto dei volontari  
divise per :

VOLONTARI CdA	VOLONTARI CdD
80/85	100/110

**front-office** sono le ore dedicate all'ascolto e all'apertura del centro.

**back-office** sono le ore dedicate all'attivazione delle risposte, al prendersi cura, farsi carico, ricerca delle risorse, e sempre più spesso alle **visite che i volontari vanno a domicilio** alle Persone che si rivolgono ai Centri. Quindi oltre a questi momenti abbiamo tanti altri momenti di incontro e di scambio sia di tipo formativo che informativo, questi





incontri si identificano in:

- incontri d'equipe tra operatori volontari e le operatrici diocesane,
- incontri di scambio con i volontari dei centri di distribuzione,
- incontri con i servizi sociali territoriali,
- incontri con associazione di volontariato del territorio,
- incontri di formazione spirituale,
- incontri di formazione ( corso di formazione per i volontari dei CdA).

Tempo dedicato ai centri di distribuzione dei volontari:

I centri di distribuzione nella nostra diocesi sono circa **36** ed i volontari anche in questo caso dividono le ore in:

**front-office** ore dedicate alla distribuzione del vestiario e dei generi alimentari,

**back-office** ore dedicata alla cura del vestiario molti volontari preparano il vestiario per renderlo decoroso e lo suddividono in base alle taglie e lo dividono tra vestiario invernale ed estivo e oltre a questo prezioso lavoro partecipano a :

- incontri con operatrici diocesane,
- incontri di scambio con i volontari dei centri di ascolto,
- incontri di formazione spirituale,
- incontri di formazione ( corso di formazione per i



volontari dei CdA).

Il totale delle ore annuali per i volontari dei centri di ascolto si quantificano in circa:

Numero ore settimanali Centri di ascolto	Numero ore mensili (incontri vari orientativi e formativi)	Totale all'anno
200	30	12.760

Il totale delle ore annuali per i volontari dei centri di distribuzione è meno quantificabile in quanto non siamo ancora giunti ad un monitoraggio preciso rispetto alle aperture ma sarà uno degli obiettivi del prossimo anno. Di sicuro si può sottolineare che attualmente sono quantificabili in **12870** ore da un calcolo fatto dalle aperture conosciute e dagli incontri con le operatrici diocesane.

### *Corso di formazione per i volontari*

Il corso è al V anno. E' importante sottolineare l'importanza del corso che oltre ad essere un momento formativo è pure un importante momento di scambio e di condivisione tra tutti gli operatori di carità diocesani. Il corso si è svolto per 4 incontri per un totale



di 3 ore a serata per un totale complessivo di **12 ore**.

### *Incontri con le operatrici diocesane*

Questi incontri, sia settimanali che mensili sono fondamentali in quanto permettono a tutto il gruppo di incontrarsi e condividere e/o analizzare, cercare insieme le risposte più adeguate rispetto a chi si presenta al CdA; questi incontri sono utili anche nel sostenere il volontario in modo professionale e di non farlo sentire solo e impotente davanti a situazioni spesso dolorose e complesse.

Gli incontri si suddividono in due tipologie una con i volontari del singolo centro e l'altra con il vicariato o con l'unità pastorale a seconda di come è l'organizzazione.

### *Incontri con i servizi sociali*

Questi incontri sono fondamentali servono per poter rispondere ed attivare interventi sempre più risolutivi. I volontari sono quasi sempre accompagnati dalle operatrici sociali ed insieme cercano anche di stimolare i vari servizi a prendersi cura delle persone con rispetto, attenzione e professionalità.



## *Incontri Spirituali*

In alcune parrocchie dai volontari c'è la richiesta di fare incontri spirituali con momenti di preghiera o con momenti di formazione vera e propria, quando è possibile viene guidata dalle operatrici diocesane con il sostegno della Caritas altre volte è il sacerdote della parrocchia che interviene.

## *Incontri con associazioni di volontariato*

E' importante che il centro di ascolto non rimanga isolato dalla comunità parrocchiale pertanto è importante mantenere e sviluppare sinergie territoriali che potranno e dovranno garantire una rete solida e duratura.

## *Incontri tra volontari dei CdA e i volontari dei CdD*

Questi incontri, coordinati dalle operatrici diocesane sono momenti di informazioni/formazioni fondamentali per dare risposte unitarie a chi ne ha bisogno, e per riversare nella comunità parrocchiale il lavoro svolto nei centri che non è solo dare risposte ma accogliere, educare, prendersi cura ecc....



## ► IL LAVORO DELLE OPERATRICI DIOCESANE

Le operatrici diocesane in questo anno si sono adoperate per:

l'apertura di nuovi centri di ascolto,  
consolidamento dei centri di ascolto già attivati,  
coordinare i volontari,  
mantenere e costruire rapporti con le comunità  
parrocchiali,  
fare colloqui ,  
incontri con i sacerdoti,  
fare formazione continua: sia rispetto alle linee  
guida di Caritas Diocesana sia di tipo metodologico,  
collaborazione con l'osservatorio diocesano,  
collaborazione con lo sportello informativo sulle  
assistenti di cura,  
partecipazione e promozione degli eventi organizzati dalla Caritas Diocesana,

Tra tutte le attività sopra citate è necessario soffermarsi sulla collaborazione con l'osservatorio diocesano in questo anno 2011 l'osservatorio ha realizzato il 3° Dossier sulla povertà: Abbiamo Ascoltato.



### *Lo sportello di cura*

tale sportello nella sede di San Miniato Basso e di Ponsacco accoglie donne che sono in cerca di lavoro come assistenti familiari di cura. Lo sportello è aperto una volta ogni quindici giorni per due ore ogni volta.

### *Fondo di solidarietà per le famiglie*

la Caritas in collaborazione con la Curia diocesana ha attivato un fondo di sostegno o di microcredito che i cittadini in stato di bisogno possono chiederlo. ( vedi allegato).



## CENTRI DI ASCOLTO NELLA DIOCESI

<i>CENTRO</i>	<i>Apertura Settimanale</i>	<i>Operatore Referente</i>	<i>Telefono</i>	<i>Volontari</i>
<i>S. Miniato</i>	Giovedì 9.30-12.00	<b>Elisa</b>	<b>0571/401125</b>	<b>3</b>
<i>S. Miniato Basso</i>	Mercoledì 15.00-18.00	<b>Nadia</b>	<b>0571/419544</b>	<b>3</b>
<i>Castelfranco di Sotto</i>	Giovedì e Martedì 9.30-13.00	<b>Nadia</b>	<b>3420257452</b>	<b>5</b>
<i>Santa Croce</i>	Lunedì 9.00- 13.00	<b>Nadia</b>	<b>3420257452</b>	<b>3</b>
<i>Fucecchio</i>	Mercoledì 8.30-13.00	<b>Stefania</b>	<b>3397445973</b>	<b>4</b>
<i>Cerreto Guidi</i>	Venerdì 14.30-16.30	<b>Nadia</b>	<b>3420257452</b>	<b>4</b>
<i>Larciano</i>	Martedì 9.30-12.00	<b>Nadia</b>	<b>3420257452</b>	<b>3</b>
<i>Staffoli</i>	Giovedì 15.00-17.30	<b>Nadia</b>	<b>3420257452</b>	<b>3</b>
<i>Capanne</i>	Martedì 9.30-12.30	<b>Nadia</b>	<b>3420257452</b>	<b>4</b>
<i>San Romano</i>	Venerdì 9.30-12.30	<b>Nadia</b>	<b>3420257452</b>	<b>4</b>
<i>Santa Maria a Monte</i>	Sabato 9.00-12.30	<b>Nadia</b>	<b>3420257452</b>	<b>5</b>
<i>Ponsacco</i>	Lunedì 9.30-12.30 Mercoledì 9.30-12.30 Venerdì 15-17	<b>Elisa</b>	<b>0587/731549</b>	<b>10</b>
<i>Cascina Terme</i>	Sabato 10.00-12.00	<b>Lucia</b>	<b>3200716230</b>	<b>3</b>
<i>Ponte a Elsa</i>	Martedì 9.30-12.00	<b>Elisa</b>	<b>3479186530</b>	<b>5</b>
<i>Perignano</i>	Lunedì 16.00-18.00 Giovedì 9.30-12.00	<b>Elisa/ Giovanna</b>	<b>0587731549</b>	<b>4</b>
<i>Cenaia/Crespina/ Fauglia</i>	Sabato 9.00-12.00	<b>Elisa/ Sandra</b>	<b>0587731549</b>	<b>3</b>
<i>Capannoli</i>	Martedì 15.00-18.00 Giovedì 15.00-18.00	<b>Irene/Elisa</b>	<b>0587731549</b>	<b>6</b>



## PRESENZE DELLE OPERATRICI

OPERATORE	ORE SETTIMANALI	LUOGO
1	38	Centri di Ascolto
1	22	Centri di Ascolto
1	20	Area progetti
1	10	Segreteria
1	2	Sportello di San Miniato Basso a carico della Cooperativa
1	2	Sportello di Ponsacco a carico della Parrocchia di Ponsacco
TOTALE ORE	SETTIMANALI	ANNUALI
	94	4.888

Totale ore annue di volontariato.....12.760  
 Totale ore annue degli operatori.....4.680  
 Media ore settimanali per operatore.....90  
 Totale iniziative di formazione.....5  
 Totale ore per iniziative di formazione.....50  
 Totale prestazioni erogate.....1.500  
 Totale persone destinatarie.....630  
 Telefonate in uscita e in entrata.....753,80

*Le  
Operatrici*





## *Relazione del Direttore al XIV Convegno delle Caritas Parrocchiali*

### ► LA CARITAS COME “SOGLIA DELLA CASA”

Il Convegno annuale è anche l'occasione di una verifica del cammino delle Caritas nelle nostre Parrocchie e quindi nella nostra Diocesi. Più volte il nostro Vescovo ha espresso un giudizio positivo e una soddisfazione per l'impegno pastorale della Diocesi, credo quindi che sia abbastanza contento anche della Caritas.

In questi anni abbiamo mirato ad aprire dei “Centri di ascolto”, almeno nelle parrocchie più importanti e, ad oggi, ne sono operanti 17. Ci siamo preoccupati di preparare gli operatori dei “Centri di ascolto” con un corso specifico ogni anno. Abbiamo partecipato alla raccolta dati delle Caritas regionali e già da tre anni pubblichiamo il “Rapporto sulle povertà nella Diocesi”. Ma, come qualcuno ha osservato, mancano ancora le “Caritas Parrocchiali”, perchè i centri di ascolto e di distribuzione sono mezzi operativi che non esauriscono però il compito della “Caritas Parrocchiale”.

Come ci ricorda Benedetto XVI nella “Deus caritas est”, gli ambiti essenziali della Chiesa e quindi della parrocchia sono l'annuncio della Parola, l'ammini-



strazione dei sacramenti e il servizio della carità. La Caritas quindi è l'organo, incaricato dal parroco attraverso il Consiglio Pastorale, per l'esercizio della carità nella parrocchia. Ma questo esercizio la Caritas lo esercita non solo aiutando i bisognosi, ma soprattutto con la sua "funzione pedagogica", cioè facendo crescere l'intera comunità cristiana verso questa attenzione ai poveri.

E' venuto il momento che ai nostri "Centri di ascolto" e "Centri di distribuzione" sappiamo far precedere la vera "Caritas Parrocchiale", che cammina dietro la guida del parroco e in stretta sintonia con il Consiglio Pastorale. Gli anni che abbiamo davanti dovrebbero vedere questo sviluppo e la "Caritas Diocesana" si impegnerà per questo.

Su questa linea allora vorrei proporre una mia riflessione.

C'è un'immagine che ultimamente ricorre nell'individuare il compito della Caritas: la *"soglia della casa"*. Essa è contemporaneamente parte del dentro e parte del fuori, luogo di passaggio e di incontro. La Caritas, vista come "soglia", ha le sue radici "dentro" la casa, ovvero la parrocchia e la comunità cristiana, e da essa riceve quella forza che la tiene saldamente unita e che le permette di essere forte e ben radicata.

Ma si estende naturalmente "sulla via" percorsa da tutti, e di quella via diventa parte, senza confondersi



e tanto meno assoggettarsi. In quella posizione permette un flusso in entrata e in uscita, consente una continuità tra comunità cristiana e territorio così da far emergere l'esperienza cristiana anche per l'uomo comune che abita il "cortile dei gentili", come ultimamente viene definito l'universo dei lontani. Tale azione di raccordo viene esercitata con un orientamento preciso, a partire dall'universo delle povertà, dall'universo delle "vulnerabilità sociali e antropologiche", che la situazione attuale sta facendo emergere con viva forza e un po' ovunque.

La Caritas, in virtù della sua "funzione pedagogica", ha il compito di "tirarsi dietro" la parrocchia, aiutandola a raccordarsi a tutto tondo con il territorio: invita a seguire Cristo nel suo camminare nel mondo in mezzo alle gioie e ai dolori dell'umanità, invita alla reciprocità tra la chiesa e il mondo, tra la comunità e il territorio, invita a portare Cristo all'uomo e l'uomo a Cristo.

### *La situazione attuale*

Dalla "soglia della porta" in cui si trova, la Caritas guarda il mondo e gli uomini del nostro tempo.

La situazione attuale è molto grave: la mancanza di lavoro per molti giovani, a cui è tolta una prospettiva per il futuro, ma anche per padri e madri di famiglia, che non sanno più come andare avanti, l'impossibilità



di pagare mutui e debiti contratti, le bollette delle varie utenze che non si riesce a saldare, l'affitto che rimane arretrato e quindi il moltiplicarsi di sfratti per morosità, gli anziani che risparmiano sulla loro misera pensione per aiutare figli e nipoti, le ditte che non hanno liquidità per dare lo stipendio agli operai, le banche che non fanno più "fido". Coloro poi che già prima erano poveri restano sempre più poveri e tra questi i più deboli sono gli immigrati perchè spesso sono soli, indifesi ed anche sfruttati. Tutto questo purtroppo è abbastanza evidente ed i mezzi di comunicazione non cessano di ricordarlo.

La crisi però non è solo economica, ma culturale e spirituale. Se non ci rendiamo conto di questo non siamo degli osservatori attenti.

In questi ultimi 40 anni l'estensione dei mezzi della tecnica, con lo sviluppo delle macchine, l'allargarsi dei media e l'economia virtuale, ha illuso l'uomo di aver raggiunto la tranquillità.

Solo ora ci accorgiamo che tutto questo ci ha fatto perdere i rapporti personali, indebolire i patti sociali, perdere il senso della vita, vedere l'arricchimento come l'unica molla che spinge e mette in concorrenza.

Bisogna essere capaci di dire che c'è una cattiva povertà perchè c'è una cattiva ricchezza: in questi anni si è permesso l'arricchimento di pochi a scapito di tanta povertà, si è lasciato correre se non elogiato chi riusciva a non pagare le tasse, si è incentivato a comprare al di sopra delle proprie possibilità attraverso prestiti



e mutui, d'altra parte chi ha guadagnato molto nell'azienda o nel commercio, ha considerato esclusivi questi guadagni investendoli in ville, fattorie, barche, ecc. Oggi le famiglie non riescono a pagare il mutuo, le ditte non hanno liquidità, il lavoro non c'è, molti giovani non studiano, non hanno un lavoro e sfiduciati neppure lo cercano. Siamo di fronte ad una grande depressione, non solo economica ma soprattutto psichica. E a questo non siamo preparati!

Vedete quante cose la Caritas, stando sulla "soglia", può incontrare?

Fortunatamente sta venendo fuori un concetto nuovo di benessere: non più l'accumulo e la fruizione dei beni, ma la salute, il lavoro, una prospettiva per i figli, relazioni familiari e sociali buone, un'attenzione ai bisogni degli altri.

### *La Caritas non è la "Croce Rossa"*

La Caritas dalla "soglia" si rivolge all'interno, alla comunità parrocchiale, mette in risalto le difficoltà degli uomini di oggi, chiede l'attenzione verso le odierne povertà, propone soluzioni .....

Ma dobbiamo stare attenti, rischiamo di essere i pietosi infermieri della storia, senza riuscire a cambiare la vita nel territorio. Curiamo le ferite, o almeno tentiamo di farlo con le profonde ulcere della società contemporanea, ma non debelliamo mai la malattia.



La Caritas appunto non è la “Croce Rossa” che corre di fronte al bisogno. Fa anche questo, ma deve proporsi di più.

Ci sono alcuni “atteggiamenti” che la Caritas può portare in un mondo così insensibile:

non cercare il potere ma il servizio: accompagnare la crescita di un bambino, aiutare un malato, un vecchio, un povero, non è nella logica del potere. Abbiamo visto ieri: *“Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri”* (Gv 1-3,14).

rispettare il passo di chi è debole, la fragilità di chi è stato messo al margine della società.

nell'accostarci agli altri non avere preconcetti: c'è una realtà che va rispettata e presa in considerazione.

aiutare a scoprire il senso della vita, a sentirsi consapevoli della storia che si vive, della responsabilità a cui il Signore chiama.

essere coscienti dei propri limiti e ricordarsi che *“Se il Signore non costruisce la città, invano faticano i costruttori”* (Salmo 127,1).

La povertà è il luogo in cui la società fallisce, non solo perché manca di un progetto per combatterla, ma soprattutto perché i valori che si propongono vanno in direzione opposta.



La Caritas può portare qualcosa di nuovo:

il valore della gratuità: in un mondo in cui il valore è dato dal prezzo, è necessario riproporre la gratuità, dove ciò che non ha prezzo è ciò che invece ha valore. Tra pochi giorni inizia un progetto di formazione dei volontari, mi aspetto una partecipazione massiccia.

economia della contribuzione: ciascuno deve dare il suo contributo nella costruzione di una società giusta; sentirsi responsabile verso gli altri e non pensare solo a se stesso. Da qui il recupero di un impegno nel sociale ed anche nella politica come servizio.

ricerca dell'alleanza: ricostruire i legami con gli altri, nella famiglia, nel paese, nella società, attraverso luoghi e pratiche di alleanza.

Se ricordiamo l'azione dei profeti nella storia del popolo ebraico, scopriamo che il



tempo di crisi è il tempo in cui Dio parla.

Oggi, in tempo di crisi, ascoltiamo Dio e dalla “soglia”, luogo della Caritas, coinvolgiamo l'intera comunità parrocchiale perchè possa essere segno di speranza per il mondo intero: *“Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui” (Gv 3,17).*

Maltinti don Romano  
Direttore Caritas Diocesana







# BILANCIO CARITAS 2011

Spese Sostenute nell'anno	Anno 2011
Gestione Centri di ascolto	
Costo Operatori	76832,00
Spese telefoniche	2200,00
Spese Enel	
Mezzi di trasporto	2469,00
Sportello Badanti	3500,00
	<b>85001,00</b>
<b>FORMAZIONE E SUSSIDI</b>	
Convegni e viaggi	3823,00
Dossier e schede Caritas regionale	407,00
Spese tipografia	398,00
	<b>4628,00</b>
<b>INTERVENTI DIRETTI VERSO POVERI</b>	
Aiuti	1010,00
Progetto scuola	1200,00
	<b>12118,00</b>
<b>CASA AURORA</b>	
Anticipato da Caritas	31047,00
	<b>31047,00</b>
<b>SEGRETERIA SEDE CARITAS</b>	
Spese telefoniche	484,00
Enel	387,00
operatori	7500,00
Spese varie	3095,00
Bancarie e postali	246,00
	<b>11712,00</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>144506,00</b>



<b>ENTRATE DELL'ANNO</b>	<b>Anno 2011</b>
Diocesi 8xMille	100.000,00
Progetti Vari	4750,00
Conto Restituzioni	3345,00
Istituto Bancari ( interessi)	156,00
Da esecuzione testamentaria di Mons. Edoardo Ricci	15.491,00
Offerte Varie	3968,00
Contributo Coop. "La Pietra d'Angolo"	3500,00
	<b>131.210,00</b>
Disavanzo Gestione anno 2011	-13.296,00

**Raccolte e Contributi ricevuti e finalizzati a progetti specifici: queste somme vengono raccolte dalla Caritas e totalmente devolute ai destinatari indicati o ai progetti**

Avvento 2010 - 2011 - Fondo Famiglia	17.373,00
Emergenza Corno d'Africa	12.385,00
Alluvione Toscana Liguria	12.993,00
Terremoto Giappone	1.305,00
<b>TOTALE</b>	<b>44.056,00</b>



## ALLUVIONATI DELLA LIGURIA E DELLA TOSCANA

ALICA	50	PALAIÀ	120
APPARITA	75	PARLASCIO	
BALCONEVISI		PARTINO	65
BASSA	50	PERIGNANO	260
BRUSCIANA		PIANEZZOLI	
CALENZANO		PIEVE A RIPOLI	
CAMUGLIANO		POGGIO TEMPESTI	
CAPANNE	200	PONSACCO	1.000
CAPANNOLI	1.586	PONTE A CAPPIANO	250
CASCIANA ALTA	90	PONTE A EGOLA	520
CASCIANA TERME	742	PONTE A ELSA BASTIA	
CASTELDEL BOSCO	130	PONTE A ELSA PINO	
CASTELFRANCO DI S.	900	ROFFIA	
CASTELMARTINI		S.CROCE S.ANDREA	300
CECINA DI LARCIANO	75	S.CROCE S.LORENZO	750
CENAIA	515	S.PANTALEO	
CERRETO GUIDI		S.DONATO S.M.MONTE	
CERRETTI		S.DONATO S.MINIATO	250
CEVOLI		S.MINIATO	405
CIGOLI		S.MINIATO BASSO	
COLLEMONTANINO		SAN PIERINO	200
CORAZZANO		SAN ROMANO	
CRESPINA	170	SAN ZIO	
FAUGLIA	100	SANT'ANGELO	
FORCOLI	50	SANTA MARIA A MONTE	
COLL.FUCECCHIO		SANT'ERMO	
FUCECCHIO VEDUTE	585	SANTO PIETRO BELVEDERE	
GALLENO. QUERCE	825	SELVATELLE	
GAVENA		SOIANA	
GELLO LAVAIAANO		STAFFOLI	450
ISOLA.ROFFIA		STABBIA	
LA ROTTA		STIBBIO	80
LA SCALA	400	STREDA	
LA SERRA		TORRE	
LARCIANO	160	TREGGIAIA	
LARCIANO CASTELLO		TRIPALLE	50
LARI	350	S.LORENZO	100
LAVAIAANO		USIGLIANO DI LARI	
LAZZERETTO		VALTRIANO	80
LE MELORIE		VILLA CAMPANILE	
MARCIGNANA	250	PRIVATI	120
MARTI	280		
MARZANA			
MONTECALVOLI	410		
MONTECASTELLO			
MONTOPOLI			
MORIOLO			
ORENTANO		<b>TOTALE</b>	<b>12.993</b>



## EMERGENZA GIAPPONE

ALICA		ORENTANO	
APPARITA		PALAIÀ	
BALCONEVISI		PARLASCIO	
BASSA		PARTINO	
BRUSCIANA		PERIGNANO	
CALENZANO		PIANEZZOLI	
CAMUGLIANO		PIEVE A RIPOLI	
CAPANNE	805,29	POGGIO TEMPESTI	
CAPANNOLI		PONSACCO	
CASCIANA ALTA		PONTE A CAPPIANO	
CASCIANA TERME		PONTE A EGOLA	
CASTEL DEL BOSCO		PONTE A ELSA BASTIA	
CASTEFRANCO DI SOTTO		PONTE A ELSA PINO	
CASTEL MARTINI		QUERCE	
CECINA DI LARCIANO		ROFFIA	
CENAIA		S.CROCE S/A S.ANDREA	
CERRETO GUIDI		S.CROCE S/A COLLEGIATA	
CERRETTI		S: PANTALEO	
CEVOLI		S.DONATO DI S.M.M	
CIGOLI		S:DONATO DI S.MINIATO	
COLLEMONTANINO		S. MINIATO	
CORAZZANO		S.MINIATO BASSO	
CRESPINA		SAN PIERINO	
FAUGLIA		SAN ROMANO	
FORCOLI		SAN ZIO	
FUCECCHIO COLLEGIATA		S.ANGELO A MONTORZO	
FUCECCHIO VEDUTE		S.MARIA A MONTE	
GALLENO		SANT'ERMO	
GAVENA		SANTO PIETRO BELV.	500
GELLO DI LAVAIANO		SELVATELLE	
ISOLA		SOIANA	
LA ROTTA		STAFFOLI	
LA SCALA		STABBIA	
LA SERRA		STIBBIO	
LARCIANOS.ROCCO		STREDA	
LARCIANO CASTELLO		TORRE	
LARI		TREGGIAIA	
LAVAIANO		TRIPALLE	
LAZZERETTO		USIGLIANO DI LARI	
LE MELORIE		VALTRIANO	
MARCIGNANA		VILLA CAMPANILE	
MARTI			
MARZANA			
MONTECALVOLI			
MONTECASTELLO			
MONTOPOLI			
MORIOLO		TOTALE	1.305,29



## EMERGENZA CORNO D'AFRICA

ALICA	37	PALAIA	70
APPARITA		PARLASCIO	65
BALCONEVISI		PARTINO	30
BASSA		PERIGNANO	
BRUSCIANA		PIANEZZOLI	
CALENZANO		PIEVE A RIPOLI	55
CAMUGLIANO		POGGIO TEMPESTI	
CAPANNE	400	PONSACCO	
CAPANNOLI	1.058	PONTE A CAPPIANO	
CASCIANA ALTA		PONTE A EGOLA	
CASCIANA TERME	572	PONTE A ELSA BASTIA	
CASTEL DEL BOSCO	100	PONTE A ELSA PINO	
CASTELFRANCO DI SOTTO		QUERCE	
CASTELMARTINI		ROFFIA	
CECINA DI LARCIANO	60	S.CROCE S:ANDREA	500
CENAIA	360	S.CROCE COLLEGIATA	
CERRETO GUIDI	600	S.PANTALEO	
CERRETTI	400	S.DONATO S:MARIA A MONTE	
CEVOLI	300	S.DONATO DI S.MINIATO	240
CIGOLI		S.FRANCESCO S:MINIATO	150
COLLEMONTANINO	50	S.MINIATO BASSO	200
CORAZZANO		SAN PIERINO	500
CRESPINA	98	SAN ROMANO	1.500
FAUGLIA	170	SAN ZIO	
FORCOLI	50	S.ANGELO A MONTORZO	
FUCECCHIO COLLEGIATA	772	SANTA MARIA A MONTE	800
FUCECCHIO LA VERGINE		SANT'ERMO	110
GALLENO LA QUERCE	250	SANTO PIETRO BELVEDERE	160
GAVENA		SELVATELLE	
GELLO DI LAVAIANO		SOIANA	300
ISOLA ROFFIA	150	STAFFOLI	300
LA ROTTA	150	STABBIA	
LA SCALA		STIBBIO	
LA SERRA		STREDA	
LARCIANO S:ROCCO	80	TORRE	
LARCIANO CASTELLO		TREGGIAIA	200
LARI	450	TRIPALLE	65
LAVAIANO		S:LORENZO A NOCICCHIO	60
LAZZERETTO		USIGLIANO DI LARI	
LE MELORIE		VALTRIANO	80
MARCIGNANA	250	VILLA CAMPANILE	
MARTI		N. N.	50
MARZANA		N. N.	100
MONTECALVOLI	393		
MONTECASTELLO	100		
MONTOPOLI			
MORIOLO			
QRENTANO		<b>TOTALE</b>	<b>12.385</b>



## AVVENTO 2010 FONDO PER LA FAMIGLIA

ALICA		ORENTANO	
APPATITA	25	PALAIA	200
BALCONEVISI		PARLASCIO CEPPATO	170
BASSA	40	PARTINO	50
BRUSCIANA		PERIGNANO	
CALENZANO		PIANEZZOLI	
CAMUGLIANO		PIEVE A RIPOLI	52
CAPANNE	380	POGGIO TEMPESTI	
CAPANNOLI	752	PONSACCO	
CASCIANA ALTA		PONTE A CAPIANO	
CASCIANA TERME	700	PONTE A EGOLA STIBBIO	770
CASTELDELBOSCO		PONTE A ELSA BASTIA	
CASTELFRANCO DI SOTTO		PONTE A ELSA PINO	
CASTELMARTINI		QUERCE	
CECINA DI LARCIANO	158	ROFFIA	
CENAIA	150	S.CROCE S/A S.ANDREA	2250
CERRETO GUIDI		S.CROCE S/A COLLEGI	300
CERRETTI	250	S.PANTALEO	
CEVOLI	200	S.DONATO S.M.M:	
CIGOLI		S.DONATO S:MINIATO	371
COLLEMONTANINO	400	S: MINIATO	1.000
CORAZZANO		S: PIERINO	200
CRESPINA	50	S. ROMANO	1.000
FAUGLIA	100	S. ZIO	
FORCOLI		S.ANGELO A MONTORZO	
FUCECCHIO COLL.		S.MARIA A MONTE	
FUCECCHIO LA VERGINE		SANT' ERMO	
GALLENO		SANTO PIETRO BELV.	
GAVENA		SELVATELLE	50
GELLO DI LAVAIANO		SOIANA	200
ISOLA		STAFFOLI	300
LA ROTTA	150	STABBIA	
LA SCALA		STREDA	
LA SERRA	30	TORRE	
LARCIANO S.ROCCO	200	TREGGIAIA	
LARCIANO CASTELLO	350	TRIPALLE	
LARI		USIGLIANO DI LARI	
LAVAIANO		VALTRIANO	50
LAZZERETTO	25	VILLA CAMPANILE	
LE MELORIE		N. N	5.700
MARCIGNANA	300		
MARTI	300		
MARZANA			
MONTECALVOLI			
MONTECASTELLO	150		
MONTOPOLI			
MORIOLO		TOTALE	17.373



# FONDO SOLIDARIETÀ PER FAMIGLIE

## Sostegno a Fondo Perduto

RICEVUTO DALLA CURIA (1° Trance)	20.000
RICEVUTO DALLA CURIA (2° Trance)	5.547
RICEVUTO DA PRIVATI	22.300
GIORNATA PER LA FAMIGLIA 2009	9.280
AVVENTO DI CARITA' 2010	17.373
<b>TOTALE</b>	<b>74.500</b>
ANNO 2009 ELARGITO A FAMIGLIE	27.100
ANNO 2010 ELARGITO A FAMIGLIE	29.750
ANNO 2011 ELARGITO A FAMIGLIE	17.650
<b>TOTALE</b>	<b>74.500</b>





## RIEPILOGO RICHIESTE

	POSITIVO	NEGATIVO	TOTALI
MICROCREDITO	57	36	<b>93</b>
CONTRIBUTO	137	38	<b>175</b>
TOTALI	194	74	<b>268</b>

### Microcredito con la Cassa di Risparmio di San Miniato

TOTALE	<b>171.000</b>
--------	----------------



**Caritas Diocesana di San Miniato**

Scala del Vescovado, 1

56027 San Miniato - PISA

Telefax. 0571.401125

**E-mail: [caritas@diocesisanminiato.it](mailto:caritas@diocesisanminiato.it)**





## **DIOCESI DI SAN MINIATO**

### **CARITAS DIOCESANA SAN MINIATO**

**Scala del Vescovado, 1 - 56027 San Miniato (PI)**

**Tel. e Fax 0571/401125**

**E-mail: [caritas@diocesisanminiato.it](mailto:caritas@diocesisanminiato.it)**

**C.C. Postale n. 14930564**

**intestato alla Caritas Diocesana**